



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n°28 del 11/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 31

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 5/12/2018
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2018
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. L'Istituto

L' Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 2012/13, per effetto del dimensionamento scaturito dalla legge 111 del 15/07/2011 che ha accorpato la Direzione Didattica di Sant' Elia Fiumerapido, comprendente tutte le attuali sedi di scuola Primaria e dell'Infanzia, e la Scuola Media Statale "Angelo Santilli", la cui presidenza comprendeva anche le sedi di scuola Media di Vallerotonda, Cervaro e San Vittore del Lazio.

L'attuale assetto dell'Istituto include le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I

grado appartenenti ai due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda; alla Scuola Secondaria di quest'ultimo comune convergono anche studenti dei comuni limitrofi di Acquafondata e Viticuso.

Caratteristiche morfologico-socio-ambientali del territorio

L' Istituto Comprensivo si articola su un territorio morfologicamente molto vario e differenziato tra i due Comuni di Sant'Elia Fiumerapido e Vallerotonda. L'urbanizzazione è mediamente diffusa sul territorio di Sant'Elia che presenta degli addensamenti anche nelle zone periferiche, strutturate in frazioni, che tuttavia non in tutti i casi risultano ben collegate al centro con mezzi di trasporto pubblico. Il Comune di Vallerotonda – situato al di sopra dei 600 mt – ha le caratteristiche tipiche del comune montano con insediamenti abitativi dislocati tra il vecchio centro abitato e tre frazioni (Cardito, Valvori e Cerreto).

La provenienza socio-ambientale degli alunni è molto diversificata, poiché la popolazione è variamente occupata, nel settore secondario, nelle libere professioni, nell'artigianato e nell'imprenditoria, ma nel complesso, la struttura sociale è caratterizzata dalle problematiche derivanti dalle trasformazioni che il territorio ha subito nel corso degli ultimi decenni, periodo in cui è diventato una realtà industrializzata con l'insediamento, nelle vicinanze, dello stabilimento FIAT che, sottraendo forza lavoro all'agricoltura, ha modificato radicalmente lo stile di vita della maggioranza della popolazione residente.

L'abbandono di un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura ha cambiato la struttura del nucleo familiare che originariamente era allargato, ad esempio, ai nonni, e si è avuta la perdita di modelli di comportamento ancorati alla tradizione a favore di altri stili di vita modellati sulla presunta superiorità della società postindustriale.

La sicurezza economica, derivata da un salario fisso, ha certamente migliorato temporaneamente le condizioni di vita, ma ha altresì condotto i gruppi familiari all'imitazione di modelli di comportamento improntati al consumismo, all'abbandono della propensione al risparmio, della programmazione e della pianificazione del futuro delle nuove generazioni.

L'urbanizzazione ha anch'essa subito notevoli trasformazioni, con la nascita di nuovi quartieri di edilizia popolare, spesso non sufficientemente attrezzati con i necessari

servizi (ad es. Case Fiat), dove soprattutto i bambini ed i più giovani non hanno a disposizione luoghi di aggregazione dove trascorrere il tempo libero; pur tuttavia, nel territorio sono presenti diverse associazioni sportive che impegnano ragazzi e ragazze in età scolare nel gioco del calcio e dalla pallavolo.

E' comunque dal punto di vista culturale che mancano - in loco - momenti ed occasioni di incontro, e si può affermare che la scuola rappresenta la principale, se non l'unica, agenzia formativo-culturale del territorio, in grado di provare a correggere gli atteggiamenti che i ragazzi e le ragazze derivano da modelli di riferimento non sempre positivi imposti dai media e rappresentati dai divi dello sport e dello spettacolo, anche perché i genitori, a volte molto giovani, fanno fatica a rappresentare una guida certa e sicura in una società dominata dal mito dell'apparenza e del facile guadagno.

Le nuove generazioni che la scuola si trova ad accogliere, nella stragrande maggioranza, non considerano più lo studio (e la conoscenza che ne può derivare) veicolo di emancipazione sociale; spetta, dunque, proprio alla scuola far riscoprire l'importanza dell'acquisizione di competenze certe e valide, indispensabili per poter compiere scelte responsabili nel futuro. Pertanto, motivare gli alunni allo studio rappresenta la sfida più grande che la scuola deve affrontare: rendere accessibile, comprensibile ed allo stesso tempo interessante e piacevole il sapere è il fine ultimo che i docenti devono perseguire giorno per giorno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC857001
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE SANT'ELIA FIUMERAPIDO 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Telefono	0776350200
Email	FRIC857001@istruzione.it

Pec fric857001@pec.istruzione.it

❖ **S.ELIA CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice FRAA85701T
Indirizzo VILLA COMUNALE LOC CAPOLUOGO 03049
SANT'ELIA FIUMERAPIDO

❖ **S.ELIA PORTELLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice FRAA85702V
Indirizzo VIA COLLE IANNUCCI PORTELLA 03049
SANT'ELIA FIUMERAPIDO

❖ **S.ELIA OLIVELLA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice FRAA857041
Indirizzo CONTRADA OLIVELLA OLIVELLA 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

❖ **S.ELIA GUADO OLIVETO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice FRAA857052
Indirizzo VIA GUADO OLIVETO - 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

❖ **VALLEROTONDA VALVORI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice FRAA857063
Indirizzo VIA CIRCUMVALLAZIONE VALVORI 03040

VALLEROTONDA**❖ VALLEROTONDA CAPOLUOGO (PLESSO)**

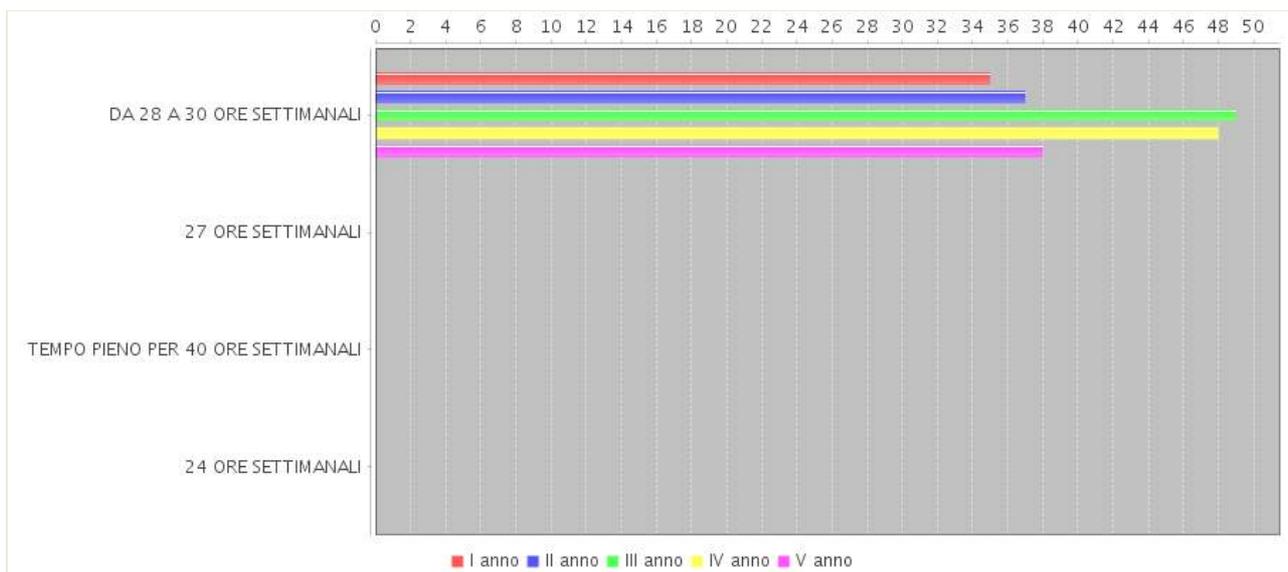
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA857074
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA CAPOLUOGO 03040 VALLEROTONDA

❖ S.ELIA VALLELUCE (PLESSO)

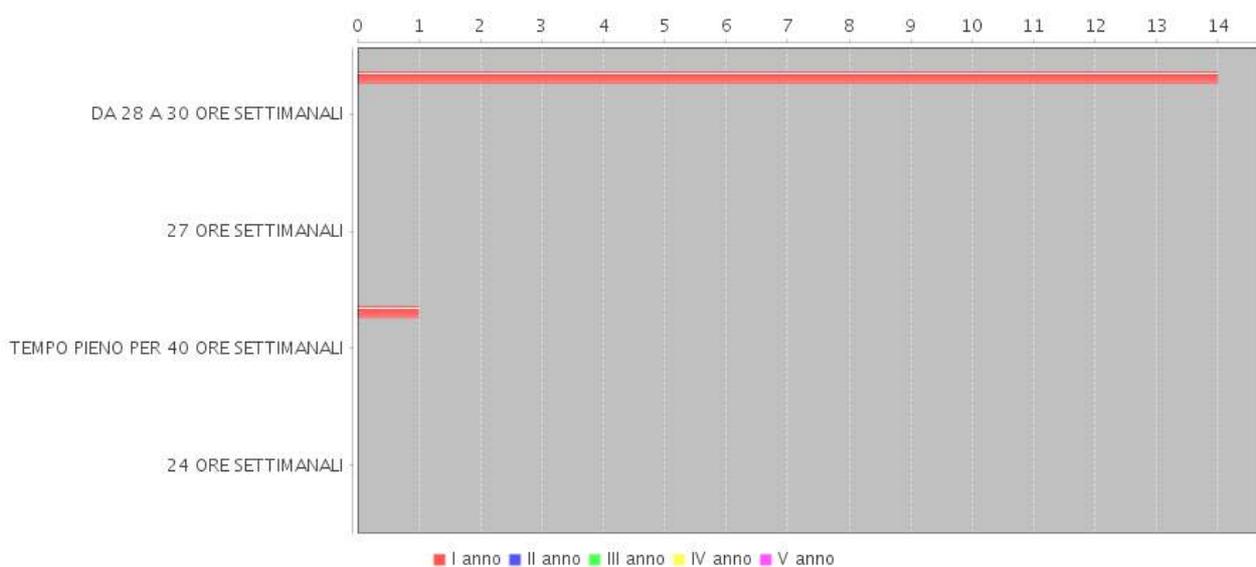
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA857085
Indirizzo	VIA VALLELUCE VALLELUCE 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO

❖ S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857013
Indirizzo	VIA DELLE TORRI SANT'ELIA F.R. 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Numero Classi	15
Totale Alunni	207
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FREE857024

Indirizzo

VIA OLIVELLA OLIVELLA 03049 SANT'ELIA
FIUMERAPIDO

Numero Classi

5

Totale Alunni

30



VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857035
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA 03040 VALLEROTONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

❖ VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE857057
Indirizzo	VIA CIRCUMVALLAZIONE VALVORI 03040 VALLEROTONDA
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

❖ S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM857012
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE SANT'ELIA 03049 SANT'ELIA FIUMERAPIDO
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

❖ SEDE ASS. VALLEROTONDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM857023
Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO VALLEROTONDA 03040 VALLEROTONDA



Numero Classi 3

Totale Alunni 28

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 3

Strutture sportive Palestra 3

Servizi Mensa
Scuolabus

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 76

Personale ATA 21

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Autovalutazione - Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV declinati in Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.

Traguardi



Aumentare di un punto percentuale il numero degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove standardizzate della scuola primaria nelle tre aree di riferimento.

Traguardi

Stabilizzare i risultati di italiano, matematica e inglese come pari o superiori alla media nazionale.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella secondaria di I grado in matematica e in italiano; consolidare i risultati del reading e migliorare il listening della prova di inglese.

Traguardi

Nell'arco del triennio portare i risultati della prova di inglese alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare e potenziare negli alunni la capacità di agire da cittadini responsabili, favorendo una consapevole partecipazione alla vita civica e sociale attraverso la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Traguardi

Strutturare e realizzare nell'arco del triennio e in modo graduale e sistematico, un percorso di consapevolezza delle regole che governano il vivere civile, sia a livello nazionale che europeo.

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale nell'ottica dello sviluppo della capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Inserire in ogni attività, sia essa strettamente didattica che di progetto, la

dimensione trasversale della capacità di far fronte alla complessità, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in modo efficace.

Risultati A Distanza

Priorità

Consolidare le buone pratiche di rilevazione dei risultati scolastici nel passaggio tra i vari gradi presenti nell'Istituto.

Traguardi

Strutturare un percorso sistematico ed aggiornato di rilevazione dei risultati anche attraverso la creazione di un database d'Istituto.

Priorità

Strutturare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza nel passaggio degli alunni all'istruzione secondaria di secondo grado e universitaria.

Traguardi

Nel primo anno di riferimento censire il 60% degli alunni iscritti alle Scuole Secondarie di II ciclo, per arrivare al 100% delle rilevazioni nell'arco del triennio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Formazione in servizio

Personale docente

La formazione è definita dal comma 124 della legge 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" e la sua pianificazione viene così esplicitata: "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche".

In coerenza con l'impianto generale del P.T.O.F. e con quanto dichiarato nel P.D.M. le

azioni da promuovere saranno centrate sui seguenti punti d'interesse:

- Profilo dello studente declinato per traguardi di competenze, alla luce delle Nuove Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 23 maggio 2018.
- Progettazione disciplinare per competenze.
- Innovazione didattica e nuove tecnologie.

L'unità minima di formazione che il docente dovrà certificare a fine anno, esclusivamente erogata da enti accreditati dal MIUR, sarà di 25 ore. Se il Piano Nazionale di Formazione indicherà una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.

Personale ATA

Il personale ATA riveste un ruolo fondamentale nel processo di innovazione dell'Istituto. Per tale motivo le attività di formazione coinvolgeranno in particolare gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici.

Si prevede la partecipazione del personale ATA a corsi sulle seguenti tematiche:

- Segreteria digitale;
- Gestione della comunicazione;
- Pratiche amministrative (es. gestione del personale, gestione alunni, gestione amministrativo-contabile)
- Gestione alunni in difficoltà;
- Comunicazione interpersonale e gestione attività di front office.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ EDUCARE CON E PER COMPETENZA

Descrizione Percorso

Il presente Piano di Miglioramento scaturisce dall'analisi dei dati INVALSI e dai risultati del processo di autovalutazione confluito nel RAV di Istituto pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

Per garantirne la massima efficacia ed efficienza, esso sarà costantemente sottoposto a monitoraggio ed analisi per poter eventualmente ricalibrare priorità e traguardi alla luce di nuovi risultati e dati emersi.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV 2018 rivisti alla luce dei risultati

delle prove INVALSI resi noti ad inizio anno scolastico e declinati in priorità e traguardi:

1) *Risultati scolastici*

Priorità

Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono i risultati medio alti al termine del I ciclo.

2) *Risultati nelle prove standardizzate nazionali.*

Priorità 2.1

Consolidare i risultati delle prove standardizzate della Scuola Primaria nelle tre aree di riferimento.

Traguardo

Stabilizzare i risultati di italiano, matematica ed inglese come pari o superiori alla media nazionale

Priorità 2.2

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella Secondaria di I grado in matematica ed italiano; consolidare i risultati del reading e migliorare il listening della prova d'inglese.

Traguardi

Nell'arco del triennio portare i risultati delle prove di italiano, matematica ed inglese al livello della media nazionale.

Insistere sui risultati scolastici e sulle prove standardizzate consente di



attivare all'interno della scuola un processo di confronto e di ricerca-azione, che conduca al successo formativo ogni alunno dell'Istituto. Inoltre il confronto con i risultati nazionali nelle prove standardizzate permette di ridurre l'autoreferenzialità dell'azione didattica messa in atto, che costituisce un forte rischio soprattutto in una piccola realtà come è quella dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido. La qualità dell'azione didattica può inoltre orientare le scelte future delle famiglie, in un contesto in cui le vicine realtà urbane più grandi (ad esempio la realtà scolastica della città di Cassino) esercitano una forte attrattiva anche in termini "scolastici".

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) *Curricolo, progettazione e valutazione.*

- Perfezionare e ridefinire il curricolo verticale d'istituto
- Progettazione sistematica di attività di recupero e potenziamento, di percorsi individualizzati

2) *Ambiente di apprendimento*

- Implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto
- Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale.

3) *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.*

- Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze.

Per favorire il potenziamento ed il recupero delle competenze degli alunni si è pensato di scegliere come via maestra l'innovazione didattica per superare l'impostazione tradizionale della lezione, favorendo così una didattica il più possibile personalizzata rispetto agli stili di apprendimento degli alunni ed ai

risultati conseguiti nelle valutazioni iniziali ed intermedie. L'aggiornamento professionale del corpo docente e la progettazione di interventi specifici nell'apprendimento appaiono i presupposti necessari per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, anche in contesti diversi da quelli dall'ambiente scolastico.

L'analisi delle prove Invalsi della **Scuola Primaria** relative all'anno scolastico 2017/18 ha evidenziato un trend molto alto sia rispetto alla media nazionale che alla media del territorio, per tutte le classi interessate, anche se la varianza tra le classi parallele ubicate nei diversi plessi è ancora abbastanza marcata. Per migliorare ulteriormente i risultati e renderli più omogenei, nel corso del corrente anno scolastico verranno attivati:

- corsi di potenziamento per le classi interessate dalle prove Invalsi
- corsi di recupero e approfondimento per le altre classi
- corsi di potenziamento di lingua Inglese per le classi Quinte;

L'analisi dei dati INVALSI della **Scuola Secondaria di Primo Grado**, hanno evidenziato la necessità di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni, pertanto saranno realizzati interventi mirati attraverso:

- corsi di recupero di Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde
- corsi di approfondimento e potenziamento di italiano e matematica nelle classi terze
- corsi di perfezionamento delle Lingue straniere Inglese e Francese, con relativa Certificazione

Nell'Istituto si favorisce l'innovazione didattica attraverso le nuove tecnologie grazie all'implementazione dei progetti Pon, che hanno migliorato le dotazioni informatiche già presenti; si opererà inoltre per attuare una didattica verticalizzata a partire dalle classi ponte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare concretamente il curricolo verticale di Istituto declinato secondo i criteri delle nuove competenze europee (22 maggio 2018) attraverso una progettazione condivisa nei vari gradi scolastici presenti nell'Istituto stesso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidare i risultati delle prove standardizzate della scuola primaria nelle tre aree di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella secondaria di I grado in matematica e in italiano; consolidare i risultati del reading e migliorare il listening della prova di inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la competenza personale e sociale nell'ottica dello sviluppo della capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare i risultati delle prove standardizzate della scuola primaria nelle tre aree di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella secondaria di I grado in matematica e in italiano; consolidare i risultati del reading e migliorare il listening della prova di inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Intensificare le attività di aggiornamento professionale incentrato sulla didattica per competenze e sull'uso delle TIC per l'innovazione didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Consolidare i risultati positivi ottenuti e migliorare i risultati medio alti in tutte le discipline attraverso una progettazione incentrata sulla didattica per competenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Consolidare i risultati delle prove standardizzate della scuola primaria nelle tre aree di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella secondaria di I grado in matematica e in italiano; consolidare i risultati del reading e migliorare il listening della prova di inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti Studenti	Consulenti esterni

Responsabile

Tale attività farà capo alla funzione strumentale dell'AREA 1, ma richiederà l'apporto di tutte le altre funzioni strumentali poichè trasversale all'azione didattica.

Risultati Attesi

Attraverso le attività previste dal presente percorso si mira a:

- Promuovere azioni didattiche improntate all'acquisizione di competenze.
- Migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti ATA Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Animatore digitale, funzioni strumentali

Risultati Attesi

- Aumento dell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica
- Attività di aggiornamento specifiche sull'innovazione didattica e metodologica
- Implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

DS e Funzioni Strumentali.

Risultati Attesi

Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente sulla didattica per competenze e sulla didattica innovativa, anche attraverso l'uso consapevole delle TIC, e relativa ricaduta sull'azione didattica quotidiana.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Coerentemente con quanto evidenziato nell'ambito del percorso costante di autovalutazione, l'azione innovativa dell'Istituto si realizza a partire dalle priorità e dai traguardi individuati e confluiti nel RAV, e, pertanto, riguardano le seguenti aree di processo:

- **Curricolo, progettazione e valutazione.** Pur avendo lavorato con sistematicità e puntualità, anche attraverso l'utilizzo di dipartimenti disciplinari e l'elaborazione di un curricolo verticale che definiva competenze da raggiungere così come griglie valutative precise e condivise, si è rilevata la necessità di una progettazione sistematica di

interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (interna ed esterna). Tale attività spesso avveniva in maniera individuale, poco strutturata e condivisa. Questa progettualità, richiamata nell'area del recupero e del potenziamento, necessita di una definizione chiara, rigorosa e puntuale.

- **Ambiente di apprendimento**, si propone come mezzo per favorire l'acquisizione piena delle competenze, rispetto alle potenzialità di ognuno. Favorire l'innovazione metodologico-didattica, anche incentivando la didattica laboratoriale, rappresenta il modo che può favorire il pieno successo formativo dell'alunno, superando l'impostazione tradizionale della lezione e permettendo una dimensione più aperta ed operativa del fare scuola, motivando l'alunno, gratificandolo, escludendo la possibilità che una didattica tradizionale lo limiti o lo cristallizzi in un'unica condizione.
- **Sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane**. Intensificare l'attività di aggiornamento professionale, incentrandola sull'approfondita conoscenza di una didattica per competenze, può rappresentare la via maestra per una progettazione efficace di interventi didattico-educativi e di recupero-potenziamento. In questo modo l'alunno potrà conseguire il pieno sviluppo nell'ambiente educativo ed anche lo sviluppo di capacità spendibili in contesti differenziati di vita.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In seguito ad analisi dei bisogni e delle risorse effettuata tra i docenti dell'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido è emerso che il personale docente ha bisogno di adeguata formazione digitale e metodologica per incrementare la qualità dell'istruzione e garantirne l'efficacia in relazione all'ammodernamento tecnologico dell'intero istituto.

A tal proposito si ritiene opportuno promuovere azioni riguardanti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del

PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazioni di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

CONTENUTI E CURRICOLI

Sperimentazione di didattiche innovative attraverso l'acquisizione di nuove metodologie e strategie di apprendimento quali:

- laboratori di apprendimento cooperativo
- problem solving
- role play
- ricerca, esplorazione e scoperta
- approcci metacognitivi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.ELIA CAPOLUOGO	FRAA85701T
S.ELIA PORTELLA	FRAA85702V
S.ELIA OLIVELLA	FRAA857041
S.ELIA GUADO OLIVETO	FRAA857052
VALLEROTONDA VALVORI	FRAA857063
VALLEROTONDA CAPOLUOGO	FRAA857074
S.ELIA VALLELUCE	FRAA857085

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA	FREE857013
S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA	FREE857024
VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR	FREE857035
VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA	FREE857057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER.	FRMM857012
SEDE ASS. VALLEROTONDA	FRMM857023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Mission

Il processo educativo e quindi il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti si sviluppa attraverso dimensioni diverse ed intrinseche tra di loro:

- **DIMENSIONE CULTURALE:** promuove negli allievi l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi e la padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico" e alla sua successiva sempre più approfondita sistemazione ed evoluzione critica.
- **DIMENSIONE GNOSEOLOGICA ED EPISTEMOLOGICA:** la scuola è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze sulle esperienze e a concepire i

primi ordinamenti formali, disciplinari e interdisciplinari.

- **DIMENSIONE SOCIALE:** la scuola assicura a tutti gli allievi le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee al raggiungimento del pieno sviluppo della persona umana.
- **DIMENSIONE ETICA:** la scuola, in stretto collegamento con la famiglia, promuove i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile della cooperazione e della solidarietà.
- **DIMENSIONE PSICOLOGICA:** proseguendo il cammino iniziato dalla famiglia, la scuola promuove l'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per un'immagine realistica, ma positiva di sé.

La concreta organizzazione del servizio è improntata sui seguenti principi generali:

- uguaglianza
- imparzialità
- regolarità
- accoglienza ed integrazione
- trasparenza
- differenziazione e personalizzazione della proposta formativa

La finalità del presente documento è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto:

favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, alla luce dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Pertanto, secondo quanto indicato nelle direttive del Dirigente Scolastico, l'Istituto intende:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno
- Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
- Favorire l'inclusione delle differenze
- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
- Potenziare l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.ELIA CAPOLUOGO FRAA85701T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.ELIA PORTELLA FRAA85702V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.ELIA OLIVELLA FRAA857041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.ELIA GUADO OLIVETO FRAA857052

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VALLEROTONDA VALVORI FRAA857063

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.ELIA VALLELUCE FRAA857085

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA FREE857013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA FREE857024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR FREE857035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA FREE857057

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER. FRMM857012

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SEDE ASS. VALLEROTONDA FRMM857023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. SANT'ELIA FIUMERAPIDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, che riunisce Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, vuole creare le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare le numerose sollecitazioni che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. La storia della scuola italiana, che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Al termine di un percorso scolastico di otto anni, la società si aspetta che lo studente abbia acquisito competenze necessarie per il proseguimento degli studi e per la formazione della persona, afferenti alle dimensioni educativa e culturale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La realizzazione del curricolo verticale e la sua conseguente attuazione, avrà le seguenti finalità: - Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività; - Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; - Assicurare un percorso graduale di crescita globale; - Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente al termine del primo ciclo avrà acquisito le seguenti competenze trasversali: □ affronta in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età; □ è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti; □ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; □ orienta le proprie scelte in modo consapevole; □ rispetta le regole condivise e collabora

con gli altri per il bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; □ porta a compimento il lavoro assegnato; □ è capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; □ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; □ partecipa consapevolmente a momenti educativi formali e non formali; □ riflette su se stesso e si misura con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATO:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ritiene necessario continuare a porre l'attenzione sulle competenze chiave di cittadinanza per concorrere allo sviluppo globale degli alunni. Un percorso didattico che intenda essere realmente "formativo", infatti, oltre a promuovere l'acquisizione di sempre maggiori conoscenze, non può prescindere dall'insegnare a riconoscere e gestire le caratteristiche delle situazioni di apprendimento, le difficoltà che determinati compiti comportano e le strategie richieste per affrontarle e superarle, così come dall'essere consapevoli delle proprie caratteristiche personali, dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Nell'ottica di una didattica per competenze, che vede l'alunno possessore di capacità spendibili nei diversi contesti, avendo ben chiari e già declinati gli otto indicatori di cittadinanza, si rileva la necessità di una progettualità chiara e condivisa per il raggiungimento dei seguenti traguardi: • Individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e la possibilità di azioni • Essere protagonisti, individuando le situazioni problematiche e ricercando soluzioni • Attivare autonomamente percorsi di studio trasversali alle discipline

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico-sociale. L'insegnamento Cittadinanza e Costituzione ha l'obiettivo di costruire più ampie competenze di cittadinanza, rispetto agli obiettivi del tradizionale insegnamento di Educazione civica. La responsabilità è distribuita tra più docenti per raggiungere l'obiettivo. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere le competenze trasversali, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai

“diritti garantiti dalla Costituzione”. La scuola favorisce la partecipazione a una serie di iniziative e progetti (convegni, concorsi...) proposti dal MIUR o in collaborazione con Istituzioni, enti ed associazioni presenti sul territorio. Tali attività mirano anche all'educazione al rispetto così come definito nelle Linee Guida Nazionali art. 1 comma 16 L. 107/2015 : l'educazione contro ogni tipo di discriminazione e la promozione del rispetto delle differenze sono fondamentali nell'ambito delle competenze che alunne e alunni devono acquisire come parte essenziale dell'educazione alla cittadinanza. Tale educazione non può avere uno spazio e un tempo definito e circoscritto, essendo essa connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo. In tal senso il nuovo quadro europeo per le competenze chiave emanato dalla recenti Raccomandazioni del 22 maggio 2018, costituiscono un valido e chiaro orizzonte di riferimento. Punti nodali e irrinunciabili su cui la pratica didattica, sia delle singole discipline (curriculare ed extracurriculare) che trasversale, saranno: 1. educare alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze 2. prevenire la violenza di genere (soprattutto quella verso le donne) 3. prevenire qualunque forma di discriminazione 4. prevenire forme di cyberbullismo In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Ottobre 2017) l'istituto si impegna a favorire con attività mirate l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole

ALLEGATO:

IL CURRICOLO VERTICALE TRA COMPETENZE CHIAVE E COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO PRATICA MUSICALE

La musica è componente essenziale della formazione della personalità del cittadino. Attraverso attività e percorsi didattici adeguati, promuove lo sviluppo di competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum. Attraverso l'esperienza musicale si possono

infatti sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, come ad esempio la possibilità di conoscere ed utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali e motorie; competenze affettive e relazionali, come capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare l'emozione propria ed altrui, di accettare il diverso, di porsi in relazione cooperativa con gli altri, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili, nel rispetto della realtà umana e ambientale. Attraverso la musica si possono inoltre sviluppare competenze cognitive, come potenziamento, in particolare, delle capacità di sintesi, di problematizzare, argomentare, valutare e applicare regole. Da non dimenticare sono le competenze storico-culturali, con lo sviluppo delle capacità di partecipare alla fruizione del patrimonio di valori e opere create dall'umanità nel corso della sua storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Sviluppare la capacità di interpretare il linguaggio musicale in tutte le sue forme. □ Sviluppare la capacità di interpretare brani vocali e strumentali appartenenti a generi e culture diverse. □ Sviluppare il senso ritmico attraverso il linguaggio suono-segno. □ Sviluppare la capacità di ideare e realizzare messaggi musicali. □ Favorire lo sviluppo di un pensiero flessibile e intuitivo, utilizzando le competenze acquisite per comprendere le varie culture musicali. □ Saper instaurare relazioni interpersonali e di gruppo mediante l'ascolto condiviso e l'attività di musica. □ Educare all'affettività □ Sviluppare alcune competenze chiave: imparare a imparare; comunicare;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Gli interventi di potenziamento delle competenze musicali saranno fatti sia nelle classi IV e V della Scuola Primaria e nelle tre classi di Scuola Secondaria di I grado.

Le lezioni saranno tenute dal docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A030) come parte integrante del proprio orario di servizio (orario curricolare).

❖ **APPRENDO E MIGLIORO**

Il progetto di recupero e potenziamento nasce dall'esigenza di rispondere alle priorità individuate nella Sez.5 del RAV. E' noto che un alunno con carenze di prerequisiti o non motivato, ritenendo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e, con il tempo, ad estraniarsi completamente dal gruppo classe. Allo stesso tempo, un alunno molto dotato potrebbe annoiarsi per motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. Siccome uno dei compiti della scuola è quello di creare ambienti e situazioni favorevoli al superamento delle difficoltà che ostacolano il pieno sviluppo delle personalità, essa ha il dovere di individuare i bisogni formativi e predisporre percorsi specifici di recupero/potenziamento per assicurare pari opportunità a tutti gli alunni, ovvero rendere la scuola adatta a tutti. Attraverso l'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, viene elaborato un progetto specifico in cui vengono contemplati interventi tempestivi capaci di evitare situazioni di disagio che, se trascurate, potrebbero aggravarsi portando all'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto ha lo scopo di realizzare un percorso didattico individualizzato o per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in modo particolare agli alunni che presentano difficoltà nell'area logico-matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- Acquisire il senso del dovere.
- Abituare alla precisione, alla puntualità, all'applicazione sistematica.
- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.
- Attenzione e concentrazione durante l'attività didattica.
- Partecipazione adeguata in classe.
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione.
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità.
- Diminuire l'ansia scolastica

COMPETENZE ATTESE

- L'alunno riconosce i propri errori e i propri limiti nell'acquisizione di contenuti e procedure.
- L'alunno collabora con i compagni nello studio, nell'applicazione di procedure e nella risoluzione di problemi.
- L'alunno

chiarisce i propri dubbi, acquisisce contenuti e risolve in modo più consapevole ed autonomo esercizi e problemi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **BENESSERE A SCUOLA**

Rientrano in questo contesto tutti i progetti fatti in orario curriculare e extracurriculare che vengono attivati nei singoli anni scolastici per creare un ambiente di apprendimento efficace ed inclusivo, anche attraverso l'attivazione dello sportelli didattici, di screening attitudinali e di scuola aperta al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Prevenzione del disagio e personalizzazione degli interventi □ Sviluppo delle abilità espressive e linguistiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

Attraverso le attività messe in campo l'Istituto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, nonché allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Recupero e potenziamento delle abilità di base di Italiano e Matematica □
- Potenziamento delle Lingue Straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **APERTURA AL TERRITORIO**

L'Istituto promuove attività di conoscenza del territorio attraverso il coinvolgimento diretto con Enti ed Associazioni locali, al fine di rendere sempre più consapevoli gli alunni della ricchezza di storica, culturale e sociale della loro comunità di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione delle risorse del territorio □ Partecipazione a concorsi e manifestazioni promosse da enti locali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 - Formazione specifica AD, Team digitale e docenti
 - Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
 - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
 - Adozione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
 - Partecipazione a bandi nazionali ed internazionali
 - Partecipazione a progetti internazionali (e-Twinning, Erasmus+)
 - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il presente percorso ha come destinatari tutti gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto e persegue i seguenti obiettivi:

- inserire in modo sistematico l'uso del coding nella didattica
- implementare l'uso di piattaforme di e-learning per potenziare rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'Istituto si propone di rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica anche attraverso l'uso consapevole delle Google Apps e di altre piattaforme on line, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- § Implementazione del repository d'Istituto per discipline di insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- § Creazione di repository disciplinari di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

video per la didattica auto-prodotti
e/o selezionati a cura dei docenti

§ Sperimentazione diffusa di nuove
metodologie didattiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S."SANTILLI" S.ELIA FIUMER. - FRMM857012

SEDE ASS. VALLEROTONDA - FRMM857023

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Essa "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni" (D. Lgs. 26/2017): riguarda sia il processo formativo che i risultati. "Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" Inoltre "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo". La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici, se e quanto gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti, tra docenti e alunni, tra docenti alunni e risultati ottenuti, tra docenti e famiglie

focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili. I principi di riferimento dell'azione valutativa, che devono tener conto del processo di apprendimento, del comportamento, del rendimento scolastico degli alunni, nonché dell'espressione collegiale del team dei docenti della classe o del Consiglio di Classe, sono trasparenza, equità, omogeneità, trasparenza. La valutazione dunque è espressa sulla base: - di un congruo numero di verifiche scritte, orali e pratiche, - dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza - dell'impegno - della partecipazione alle attività proposte in classe e a casa - del contributo dei docenti dell'organico potenziato assegnati alle classi in merito alle specifiche attività svolte. Il processo di valutazione consta di tre momenti: a. Valutazione diagnostica o iniziale. Serve a conoscere e rendere consapevole ogni alunno della propria situazione di partenza rispetto agli apprendimenti disciplinari (conoscenze, abilità procedurali e strategiche essenziali) e agli atteggiamenti mostrati per la definizione di itinerari adeguati ai bisogni individuali e per l'orientamento di percorsi di miglioramento guidati. Interessa le prime settimane di settembre b. Valutazione formativa o in itinere. E' finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. Interessa tutto l'anno scolastico. c. Valutazione sommativa/finale. La valutazione sommativa, periodica e finale, accerta il grado di raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari prescritti per tutti a livello nazionale, contestualizzati nella progettazione curricolare della scuola e promossi in classe. Essa non ha solo una finalità meramente classificatoria (i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione ai traguardi formativi comuni) poiché rappresenta anche un momento di bilancio finale sull'efficacia delle scelte didattiche e organizzative operate sia a livello collegiale (team-consiglio di classe), sia a livello di singolo insegnante. Apprendimenti disciplinari La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima

dell'alunno ostacolando il recupero

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI - SEC.IG.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

“L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento”. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere: • all'ammissione alla classe successiva • alla non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. In base alla normativa vigente (art. 3, D. Lgs. 62/2017), gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del

primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, come conseguenza di una sanzione disciplinare derivata dal verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata accertata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- mancanza di rispetto (anche solo formale) nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado. La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 3 insufficienze gravi ed una meno grave;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998). Qualora si registrino carenze

in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva/esame di stato il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri: • il miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale; • i risultati particolarmente positivi in alcune discipline; • la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo anche attraverso azioni di recupero, sostegno individualizzato. In caso di valutazione positiva di tali aspetti, se il Consiglio di Classe considera recuperabile la situazione dell'allievo, si procede a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione; tale nota verrà allegata al documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (si veda paragrafo precedente, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio

dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 all'unità. Criteri per la determinazione del voto di ammissione Verrà presa in considerazione la media ponderata dei voti dello scrutinio finale (arrotondato ai decimi) dei tre anni (per la I e seconda nella media è compreso anche il voto di comportamento) secondo questo "peso": I anno 20% II Anno 30% III Anno 50 % Si procederà quindi all'arrotondamento.

Validità anno scolastico:

Il recente decreto sulla valutazione e certificazione delle competenze n. 62/2017 art. 5 co. 1, stabilisce che, affinché l'anno scolastico sia ritenuto valido al fine di procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. Il collegio docenti dell'Istituto Comprensivo Sant'Elia Fiumerapido, in linea con la circolare indicata, individua quali motivi di deroga: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati • Terapie e/o cure programmate • Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI • Adesioni a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo • Assenze per gravi motivi personali o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare) • Soggiorni all'estero degli alunni stranieri per motivi familiari • Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S.ELIA CAPOLUOGO- PRIMARIA - FREE857013

S.ELIA OLIVELLA - PRIMARIA - FREE857024

VALLEROTONDA CAPOLUOGO - PRIMAR - FREE857035

VALLEROTONDA VALVORI - PRIMARIA - FREE857057

Criteria di valutazione comuni:

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI - S.PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria per la valutazione del comportamento (D.Lgs. 62/2017) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento Scuola Primaria (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria Nella scuola Primaria la non ammissione è considerata un evento eccezionale qualora si necessiti di attivare o riattivare percorsi di apprendimento con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi dell'alunno, quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. La non ammissione deve essere considerata esclusivamente negli anni di passaggio, da segmenti formativi ad altri, che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, in mancanza dei quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo. La non ammissione è da evitarsi al termine della classe prima della

Primaria. Sono da considerarsi casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: - Assenza o gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica-matematica); - Mancanza di processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati anche in riferimento agli indicatori del comportamento che riguardano partecipazione, responsabilità, impegno. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal Consiglio di classe entro il 30 Aprile per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe che a sua volta dovrà essere preparata all'accoglienza del nuovo alunno.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza le seguenti attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari come specificato nel PAI:

- partecipazione a GLI - rapporti con le famiglie
- tutoraggio alunni - progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- coordinamento delle attività della classe volte ad assicurare l'inclusione.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con esiti abbastanza positivi. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari; il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei Consigli di classe e nei GLH. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali anche attraverso uno sportello di ascolto rivolto ad alunni e famiglie. L'inclusione è favorita anche con attività extracurricolari (corsi di recupero)

o di ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa, in ambito musicale e sportivo. Gli alunni vengono seguiti anche al di fuori dell'orario scolastico, attraverso una stretta sinergia con il territorio. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La percentuale di alunni stranieri è esigua. In presenza di singoli casi di alunni stranieri la scuola attiva corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.

Punti di debolezza

L'insegnante curricolare vive spesso situazioni difficili da gestire in presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES che necessitano di attenzioni e attività specifiche e diversificate. La sinergia col territorio è presente, ma sussistono difficoltà dovute alla povertà di risorse della realtà sociale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola realizza attività di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare, prevedendo forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso:

- l'approfondimento, la rielaborazione e la problematizzazione dei contenuti
- lo stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note
- la valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- l'impulso allo spirito critico e alla creatività
- la lettura di testi extrascolastici.

Gli interventi di potenziamento realizzati risultano efficaci. Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati i seguenti interventi:

- diversificazione /adattamento dei contenuti disciplinari
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari

- assiduo controllo dell'apprendimento

- coinvolgimento in attività collettive

L'utilizzo di tali interventi nelle varie classi della scuola è abbastanza diffuso.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da famiglie svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale. In quest'ultimo caso alla scuola non sempre viene riconosciuto il ruolo di agenzia formativa. Gli interventi per supportare gli alunni con maggiori difficoltà, in casi particolarmente difficili, ottengono risultati appena accettabili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Aspetti organizzativi e gestionali -Dirigente scolastico, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali. - Collegio dei Docenti, discute e delibera il P.A.I. - Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P. - Coordinatori di classe, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, tra i compiti del G.L.I. sono comprese anche le problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono costituiti da: - DS - funzione strumentale specifica (con incarico di coordinamento del gruppo) - insegnanti per il sostegno - docenti disciplinari - genitori - esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola - eventuali rappresentanti di associazioni e/o enti anche privati che operano nel settore e sono presenti sul territorio Compiti: • rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola; • raccolta e

documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); • analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso; • formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Tempi: • nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali"; • all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; • al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). - Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.)
Composizione • dirigente scolastico o delegato • docente coordinatore • docenti curricolari • docenti di sostegno • referente dell'ASL e personale medico specializzato • genitori • altri soggetti coinvolti nel processo educativo
Compiti • stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del P.D.F.; • progettazione e verifica del P.E.I.; • indicare al G.L.H. di Istituto le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico; • provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile. Tempi • Si riunisce, salvo particolari problemi, 2 volte l'anno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per tali motivi la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire l'attestato di frequenza piuttosto che il diploma di scuola secondaria superiore. Per opportune finalità informative, risulta fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con disabilità, la cui assenza può incidere, negativamente, tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di integrazione. La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi e si assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico. Si impegna ad avere colloqui sistematici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe. Sarà, quindi, fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie. Collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio per la fattiva realizzazione di eventuali progetti extrascolastici.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo. La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al

P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. L'incremento dell'inclusività porterà a rivedere anche la valutazione stabilendo i livelli essenziali o irrinunciabili che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive. Tutti gli alunni hanno diritto ad uno specifico piano • Piano educativo individualizzato (PEI) ex art.12, comma 5 della L.104 1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. • Piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L.170 dell'8/08/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012. • Piano didattico personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES 27/12/2012 e circ. applicativa n.8 del 6/03/2013.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato su coerenza e continuità della proposta formativa, l'Istituto propone un percorso scolastico che: • crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); • eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro: • coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; • progetti e attività di continuità; • incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le Indicazioni Nazionali; • individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; • colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in tre fasi: • Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria • Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado •

Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Approfondimento

L'Istituto cura l'inclusione, l'orientamento e la continuità anche attraverso la realizzazione di progetti di ampliamento ed approfondimento dell'offerta formativa quali:

- Progetti di supporto FSE PON
- Progetti di supporto FERS PON
- Progetti di Istituto interni ed esterni

PROGETTI A.S. 2018/2019				
SCUOLA DELL'INFANZIA				
svolti in orario curriculare				
PLESSO/SCUOLA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	ORE	PERIODO
1. Guado Oliveto	GENTIL.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Novembre - Maggio
2. Valleluce	GENTIL.....MENTE: le parole della gentilezza	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Novembre - Maggio
3. Villa Capoluogo	GENTIL.....MENTE: il fiore della gentilezza	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Novembre - Maggio
			30 x ins. (6) 10 ore refer.	
4. Vallerotonda	GENTIL.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Gennaio - Maggio



5. Olivella	GENTIL.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Novembre - Maggio
6. Portella	GENTIL.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Novembre - Maggio
7. Valvori in parallelo con la primaria	GENTIL.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	

SCUOLA PRIMARIA					
PLESSO/SCUOLA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	ORE		PERIODO
1. Olivella	COLTIVA.....MENTE	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali		Novembre - Maggio
2. F. Arpino	Aspettando le prove Invalsi.....	2A - 2B	Extracurricolari		Febbraio - Aprile
			11 ital.	32	
			11 matem.		
			10 sostegno		
3. F. Arpino	Pronti per le prove Invalsi	5 A	Extracurricolari		Gennaio - Aprile
			10 inglese	30	
		10 italiano			
		10 matematica			
		5B	Extracurricolari		
			10 inglese	30	



			10 italiano	
			10 matematica	
4. F. Arpino	Potenziamento lingua inglese e certificazione esterna	5 A - 5 B	Extracurricolari	Maggio- Giugno
			15	
5. Valvori	Abbracciamoci per crescere	Tutti gli alunni	Curricolari funzionali	Marzo- Maggio
			15 x ins. (7)	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
PLESSO/SCUOLA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	ORE	PERIODO
1. Vallerotonda	Let's speak english	2 D - 3 D	Extracurricolari	Febbraio - Maggio
			18/20	
2. Vallerotonda	Alla scoperta del nostro territorio: per le strade dei nostri paesi	Tutte le classi	Extracurricolari	Febbraio - Aprile
			3 x 7 incontri	
3. Vallerotonda	Recupero consolidamento e potenziamento nell'ambito della disciplina delle Scienze Matematiche	2 D - 3 D	Extracurricolari	Gennaio - Maggio
			18	
4. Sant'Elia A. Santilli	Rigeneriamoci con un sorriso	Classi Seconde (max 10 alunni	Extracurricolari	Gennaio- Maggio



		bes)	15 /18		
5. Sant'Elia A. Santilli	Cinema e scuola "con gli occhi degli altri"	Classi Prime e Seconde	Extracurricolari		Gennaio- Aprile
			15		
6. Sant'Elia A. Santilli	Buiding up a kindness dictionary in a kind class	2 A - 2 B	Curricolari		Febbraio - Giugno
7. Sant'Elia A. Santilli	Potenziamento della lingua francese finalizzato al conseguimento della certificazione DELF SCOLAIRE A2	3 A - 3 B	Extracurricolari		Gennaio - Aprile
			30		
8. Sant'Elia A. Santilli	Potenziamento delle abilità della lingua italiana	3 A - 3 B	Extracurricolari		Gennaio - Marzo
			16 x 2 ins.	32	
9. Sant'Elia A. Santilli	Consolidamento e potenziamento di matematica	3 A - 3 B	Extracurricolari		Gennaio - Marzo
			16 x 2 ins.	32	
10. Sant'Elia A. Santilli	Avvio al latino	3 A - 3 B	Extracurricolari		Gennaio- Aprile
			16		
11. Sant'Elia A. Santilli	Murales	Classi seconde	Extracurricolari		
			20		
12. Sant'Elia A. Santilli	Corso di ceramica	Classi seconde e terze	Extracurricolari		Novembre - Maggio
			28		



PROGETTI ESTERNI					
PLESSO/SCUOLA	TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	ORE	PERIODO	COSTO
1. Tutti i plessi infanzia	Play english	Alunni infanzia	Curricolari 1 ora a settimana		7 € ad alunno
2. Tutti i plessi infanzia e primaria	Gioco danza	Alunni infanzia e primaria	Curricolari 1 ora a settimana	Novembre - Maggio	4 € ad alunno
3. Infanzia - Primaria	Progetto Screening	Alunni 2°anno S. Infanzia e 1° e 2° S. Primaria	Da definire con operatori ASL	Novembre - maggio	///////

ALLEGATI:

PAI 17-18 SANT'ELIA F..pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno□ Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;□ Vigila sull'orario di servizio del personale;□ Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;□ Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;□ Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori;□ Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;□ Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento□ Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;□ Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le	2
----------------------	---	---



	procedure elettorali; □ E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: Gestione PTOF - Piano di Miglioramento – Autovalutazione · Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno · Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo della Commissione PTOF/PDM · Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto · Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni · Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa · Promuove e sostiene azioni di sperimentazione didattico-professionale · Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica · Elabora, con l'ausilio della commissione PTOF/PDM, un questionario di autovalutazione d'Istituto centrato sul contributo delle singole persone e figure professionali; AREA 2: Sostegno ai docenti e comunicazione · Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento · Cura la documentazione educativa, informando in merito alla</p>	10



sperimentazione e realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. · Organizza la somministrazione e la gestione delle prove INVALSI · Favorisce scambi di conoscenze e competenze · Sostiene la crescita professionale continua tramite sia contatti con esperti ed associazioni che la raccolta/selezione di opportunità di formazione · Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti ·

Comunicazione: · Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto · Aggiorna il sito web d'istituto come ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici e informativi. AREA 3: Supporto agli studenti – Continuità - Coordinamento progetti · Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo della Commissione Continuità · Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti · Coordina la formazione delle classi · Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica · Rileva situazioni di



disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione · Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica · Gestisce le attività di Orientamento, Continuità e i Progetti · Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola", condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. · Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni AREA 4: Inclusione e Benessere a scuola · Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza · Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica · Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto in collaborazione con il GLI · Diffonde la cultura dell'inclusione · Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni · Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le



	<p>altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali AREA 5: Scuola – Famiglia – Territorio · Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all’implementazione del PTOF; · Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; · Gestisce i rapporti Scuola – famiglia; · Coordina tutte le azioni inerenti la progettualità sul territorio (viaggi all’estero, campi scuola); · Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti. · Cura i rapporti con l’area amministrativa e gestionale della segreteria d’Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio; · Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio · Organizza manifestazioni e mostre.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Compiti e ruoli: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” □ provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) □ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta</p>	14



un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna
- diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso
- controllare le firme di presa



	<p>visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale</p> <ul style="list-style-type: none">□ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe□ raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso□ redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico□ sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico	
Animatore digitale	<p>In concreto, l'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche</p>	1



	<p>attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore di classe	<p>Il Coordinatore di Classe stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe; · Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure; Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso; · Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti; Redige il verbale dei consigli di classe; · Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori; · Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe; Coordina e cura, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa</p>	29



	<p>vigente. · Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre; · Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe; · Consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre; · Raccoglie permessi per le uscite didattiche e per altre attività programmate; · Raccoglie le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di licenza; · Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe; · Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato; · In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il docente è impiegato per 8h settimanali nell'insegnamento frontale in classe, e per 14h su attività di potenziamento che realizza attraverso progetti di consolidamento e potenziamento delle abilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di I grado il docente è impegnato in attività di insegnamento per un totale di 6h, e di potenziamento delle abilità musicali per un totale di 7h settimanali. Le ore rimanenti sono utilizzate per il potenziamento di musica nelle classi di IV e V Primaria, nell'ottica dello sviluppo del curricolo verticale d'Istituto.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>
--	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>· Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ VIVERE IL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---



❖ VIVERE IL TERRITORIO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

In una prospettiva di decentramento scolastico, dove la scuola non è più solo ed esclusivamente fine a se stessa, viene ad assumere sempre più importanza il rapporto della scuola stessa con il territorio in cui è inserita, per il ruolo specifico che questa istituzione oggi può assumere nel soddisfare le richieste di sviluppo sociale e culturale emergenti nel territorio.

Pertanto l'Istituto Comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, ha inteso attivare canali privilegiati di collaborazione e progettazione educativa, *in primis*, con gli Enti locali di riferimento (comuni di *Sant'Elia F., Vallerotonda, Viticuso. Provincia di Frosinone, Regione Lazio*), poi con altre Istituzioni scolastiche facenti parte dell'ambito 20 della provincia di Frosinone, con **l'Università dell'Aquila, l'Università di Cassino e l'Università Roma tre.**

Utile si è rivelata, per l'arricchimento delle attività curricolari, la collaborazione



con l'Associazione bibliotecaria "Valle dei Santi"; per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con la ASL-UTR di Cassino e con l'UCI di Frosinone.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DIGITALE

Percorso di didattica digitale (PNSD) Formazione di primo e secondo livello inerente l'utilizzo di: □ Software per la LIM. □ Applicazioni utili per l'inclusione. □ Google Apps for Educational per l'organizzazione e la didattica □ Avvio del coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Formazione centrata sulle modalità di acquisizione e certificazione delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE FORMATIVA

Progettazione, osservazione, documentazione e valutazione delle competenze Utilizzo delle rubriche valutative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito